



Anno XXIII - N° 5(265) - 7 maggio 2016
**PERIODICO D'INFORMAZIONE, CULTURA,
POLITICA, SPORT E SPETTACOLO**
✦ Distribuzione Gratuita ✦



Consultabile su: ilpassaparola.xoom.it,
www.lasciabica.it.
E-mail: ilpassaparola@tiscali.it.

l'editoriale



Questo mese ringraziamo l'Associazione Montimar per il contributo 2015-16 del valore di € 300,00. Maggio è per il passaparola sinonimo di feste paesane e verdetti sportivi. E quindi spazio all'Olimpia Marzocca in "lotta" per la promozione in Eccellenza, alle bocce dell'Acli San Silvestro che invece già si sono laureate Campioni Provinciali, alla Festa del Cuntadin e alla Festa sul Prato che monopolizzeranno due week-end del mese. A pag. 2 potrete leggere di due coppie che hanno festeggiato in Aprile le "Nozze di Diamante": un traguardo davvero importante! Complimenti a Edda e Sandro e ad Amalia e Poerio. Nelle pagine centrali spazio invece ad un poeta-scrittore, Gabriele Tinti, che molti conoscono come professore ma non sotto queste "vesti" che l'hanno portato in giro per il mondo. Lo sport non è solo calcio ma anche tennis, nuoto e scherma. L'attività estiva della Montimar è ai blocchi di partenza mentre quella della Biblioteca Luca Orciari procede spedita senza interruzioni: anche di loro potete leggere.

- ERRATA CORRIGE -

Nell'articolo "Cav, Giuliano Boldreghini", del numero precedente, correggiamo la data del decesso di Liliana Frulla, che è avvenuta il 21 di novembre e non di settembre.

ASPETTANDO LA PRIMAVERA...

Dopo la chiusura dei conti del bilancio 2015 alla Montimar si programma per la primavera e l'estate 2016. Sono mesi densi di eventi non solo per la Montimar ma per tutta la città di Senigallia, è il periodo in cui le persone escono di più e partecipano volentieri alle manifestazioni. Nel nostro calendario ritorna l'appuntamento più giocoso dell'anno "Amalfy Party". Il 28 maggio alle ore 16,30 presso l'omonima piazza l'Associazione Montimar e l'ACR faranno divertire i bambini di tutte le età con giochi di squadra, terminando con la classica merenda pane e nutella intramontabile per tutte le generazioni. Il direttivo al momento è impegnato nella

preparazione del Centro Estivo 2016 che si svolgerà sempre ai bagni Frontemare confermando gli orari dell'anno precedente. Ci sono delle novità rispetto all'anno precedente relativamente alle attività laboratoriali che saranno sicuramente apprezzate dalle famiglie e divertenti per i ragazzi. La settimana prossima potremmo avere il programma pronto per essere pubblicizzato sul sito, nelle bacheche e bar della frazione. Per l'estate invece abbiamo in mente una manifestazione ambiziosa nata quasi per scherzo chiacchierando con il direttivo dell'Associazione la Tratta. L'idea parte dal desiderio comune di rievocare la storica pesca alla Tratta e creare una

festa che caratterizzi Marzocca. Pesca e non solo ma anche tutta la vita che gira intorno ad essa e quindi la manifestazione diventa anche culturale quando racconta la storia di quegli anni, gli aneddoti, i costumi. All'idea embrionale sulla pesca è nato quindi un vero e proprio progetto che ha coinvolto oltre all'Associazione la Tratta, Associazione Marzocca Cavallo, Lega Navale, Biblioteca Luca Orciari, La Sciabica, la Parrocchia di Sant'Antonio. Se ci sono altre Associazioni interessate a partecipare possono contattarci quanto prima per partecipare alla prossima riunione che si terrà probabilmente a metà maggio. (il direttivo)

Oggi pomeriggio, ore 16.30, al Comunale di Marzocca

OLIMPIA MARZOCCA - CAMERANO: SI GIOCA LA FINALE PLAY OFF



Con la sonante vittoria per 5-2 contro la Nuova Real Metauro di sabato 16 aprile (tripletta di Rolon, rete di Borgognoni, più una autorete a favore), si è conclusa la regular season dell'Olimpia Marzocca che ha chiuso il girone "A" di Promozione al secondo posto, distanziata di sole due lunghezze dalla vincitrice Marina. Il campionato dei biancazzurri di mister Marco Mengucci è stato fantastico con 61 punti conquistati (19 vittorie, 4 pareggi e 7 sconfitte), 59 reti realizzate (miglior attacco del campionato, con il contributo di Rolon, capocannoniere del girone con 26 goals) e 31 subite.

Il torneo di capitano Asoli e compagni è iniziato zoppicando, altrimenti avrebbero potuto ancora di più impensierire il Marina. Il rammarico, facendo una analisi complessiva della stagione, è quindi legato ad una partenza discontinua, sia nelle prestazioni che nei risultati: dopo 10 partite l'Olimpia Marzocca navigava nelle retrovie della classifica a quota 13 punti (5 sconfitte, 4 vittorie ed un pari). Dopo la sconfitta di Camerano per 2-1 (alla decima giornata), i biancazzurri del Presidente Euro Ceroni hanno messo il turbo infilando 11 risultati utili consecutivi con 9 vittorie e 2 pareggi (tra cui quello risultato poi decisivo in trasferta contro il Marina per 0-0, nel quale non è stata sfruttata una tripla superiorità numerica dal 68' al termine).

Alla 22esima giornata è arrivata la sconfitta in quel di Piobbico (1-3), alla quale l'Olimpia Marzocca ha poi saputo reagire con carattere e veemenza, tanto che negli 8 incontri seguenti ha raccolto ben 19 punti sui 24 disponibili (una sconfitta di misura in casa col Camerano, un pari in trasferta a Belvedere Ostrense, sciupando un vantaggio di 2-0 nel finale di

partita, e 6 vittorie, di cui 4 consecutive per finire la stagione). Il girone di ritorno (con 35 punti conquistati, dopo i 26 dell'andata), è stato eccezionale.

Nei suoi 54 anni di storia, l'Olimpia Marzocca non è mai stata così in alto: partecipare ad un campionato importante come quello di Promozione e farlo da assoluta protagonista, tanto da poter ambire al salto in Eccellenza, è una enorme soddisfazione che ripaga gli sforzi profusi da tutte le componenti (dirigenti, collaboratori, staff tecnico e giocatori). La finale play off in programma questo pomeriggio, indipendentemente dal risultato che scaturirà, rimarrà nella storia della società biancazzurra.

Il match odierno, contro il Camerano che nella semifinale di sabato scorso ha pareggiato 0-0 con l'Atletico Alma al 120', vede l'11 di Mengucci partire con il vantaggio di poter anche pareggiare, dopo gli eventuali tempi supplementari, per passare il turno. Ciò, in virtù del miglior piazzamento ottenuto dopo le 30 partite di campionato. Non sarà della partita Montanari, che si opererà la prossima settimana al



legamento del ginocchio: si tratta di una assenza importante, alla quale non sarà facile sopperire. Nei due precedenti di questo campionato il Camerano è stata la bestia nera dei biancazzurri essendo stata l'unica avversaria contro la quale sono arrivate

due sconfitte (2-1 in trasferta e 0-1 in casa). La speranza è quella di sfatare il detto "non c'è due senza tre".

In caso di qualificazione, è previsto lo spareggio in campo neutro contro la seconda classificata del girone "B" di Promozione che metterà in palio un posto nell'Eccellenza 2016-2017.

(filippo)

NOZZE di DIAMANTE

Edda e Sandro

7

Amor (1)

*Afett ch lega p.r la vita
Ma nun t' lassa in difficoltà
Occhi ch' specchi.n l'annima pulita
Rinuncia, cumpr.n sion, s.nsualtà.*

"Un esempio per tutti, particolarmente per le nuove generazioni, questi sessanta anni di matrimonio di Edda e Sandro" questo, tra le altre cose, ha detto mons. Luciano Guerri, parroco di Marzocca-Montignano, nell'omelia durante la S. Messa celebrata domenica 10 Aprile, alla presenza di parenti e tanti amici, Sandro Iacussi ed Edda Baioni, davanti all'altare hanno ricordato e rinnovato il loro impegno d'amore. Un momento davvero toccante, emozionante, quando Maurizio "Bobo" Paolasini ha cantato l'Ave Maria di Schubert. Dopo la cerimonia religiosa gli sposi hanno offerto il pranzo nel ristorante "Freccia Azzurra" di San Silvestro. In questo locale il gruppo musicale "La Sciabica Folk", galvanizzato da qualche bicchiere di buon vino, accompagnato da tutti i commensali, ha offerto a Sandro ed Edda i migliori pezzi del vasto repertorio musicale. Con parere unanime è stato stabilito che la ricorrenza dei settanta anni (nozze di ferro), verrà celebrata nella chiesa di Montignano, dove gli sposi hanno detto quel "SI" che gli ha uniti per tutta la vita. (mauro mangialardi)

(1) Da "Ch.l mors d' mela" di Edda Baioni Iacussi



NOZZE di DIAMANTE

Amalia e Poerio

8



Il 25 aprile, con un piacevole convivio familiare, abbiamo festeggiato il 60° anniversario di matrimonio dei nostri nonni Poerio Piccinetti ed Amalia Mengucci.

Poerio, figlio di Barbara, la "storica" bidella della suola elementare di Marzocca, nasce a Marzocca il 15 agosto del 1929. Amalia, sempre a Marzocca, nasce invece l'11 marzo del 1932.

Entrambi frequentano le scuole fino al passaggio del Fronte, dopodichè Poerio muove i primi passi da falegname presso la bottega di "Gigin d' Frezza", fino a lavorare nel mobilificio di Albano Agostinelli, prima a Marzocca e poi a Montignano, dove raggiunge l'agognata pensione che gli permetterà di dedicarsi alle sue due grandi passioni: la caccia e la pesca.

Amalia inizia come apprendista presso una scuola di sartoria di Ancona, quindi si tra-

sferisce a Senigallia dalla "Idona", per poi continuare nel suo laboratorio di Marzocca, insegnando l'arte del cucito a molte ragazze. Arte che esercita ancora adesso con grande passione e maestria. Si sposano a Marzocca il 29 aprile del 1956, e dalla loro unione nascono Cesare (detto "Cesarino") ed Anna Rita, dai quali hanno tre nipoti (Nicola, Lucrezia e Michele). Da sempre abitano in quella che fu la prima scuola di Marzocca, il laboratorio di Amalia, nonchè loro nido d'amore e "d' calca bella cagnara".

(i nipoti)



Auguri di Buon Compleanno
Novella Cimarelli 60+

Le nipotine Giulia e Ginevra, insieme ai figli e al marito Fausto e ai genitori Quinto e Rosa, rinnovano gli auguri a Novella per la sua festa di compleanno quando ha compiuto 60+ anni. (le nipoti)

Fase finale del concorso fotografico
**IL MIO RAPPORTO CON IL PROGRESSO
TECNOLOGICO E SCIENTIFICO**

Sta per chiudersi il concorso fotografico sul tema "Il mio rapporto con il progresso tecnologico e scientifico" promosso dalla Biblioteca "L.Orciari" di Marzocca e destinato, come consuetudine, agli alunni delle scuole locali. Hanno aderito la classe V elementare di Montignano e alcune classi della Scuola Media "Belardi" di Marzocca. Numerosi elaborati, composti da scatti che esprimono il coinvolgimento personale sull'argomento oggetto della proposta educativa in questione, stanno già pervenendo alla giuria composta da esperti nel settore e facenti parte del coordinamento della Biblioteca "L.Orciari", promotrice dell'iniziativa. La giuria, a suo insindacabile e inappellabile giudizio, stabilirà quali lavori dimostrano, in immagine, l'apporto personale e le riflessioni più significative sulle moderne invenzioni tecnologiche e scientifiche. I riconoscimenti assegnati alle opere migliori saranno distribuiti in occasione dell'ultimo giorno di scuola, presso il cortile antistante la Biblioteca. Tuttavia ogni lavoro pervenuto, indipendentemente dal premio acquisito, sarà esposto, come di consueto, nell'atrio della scuola elementare di Montignano, in occasione della "Festa del Cuntadin" (12-15 Maggio). E' comunque opportuno e degno di obiettiva soddisfazione il fatto che gli allievi partecipanti al concorso hanno dimostrato lodevole interesse per l'argomento proposto, gradendo che alcuni esperti in materia fotografica e facenti parte del coordinamento della biblioteca si siano resi disponibili a presentare loro le nozioni fondamentali dell'arte fotografica moderna rapportata ai più recenti metodi tecnologici e scientifici. (coordinamento biblioteca)

**Una piacevole serata di ricordi,
foto e poesie sulla storia di Marotta**

Venerdì 3 Giugno alle 21,15 nella Biblioteca "L. Orciari" di Marzocca si terrà una piacevole serata dedicata alla storia di Marotta, località molto simile a Marzocca per vicende e posizione geografica. Dopo l'introduzione dello storico dell'arte Donato Mori, organizzatore dell'evento, la prof. Ersilia Riccardi, curatrice di alcuni volumi dedicati appunto alla storia di Marotta delizierà il pubblico con ricordi e foto d'un'altra età, intervallata dalle gustose poesie in lingua italiana e in dialetto lette dalle autrici Daniela Gregorini e Daniela Valenti di Marotta. Come spiega la Riccardi "da alcuni decenni per ricostruire la storia delle località dove si vive si fa riferimento alle testimonianze della vita quotidiana nelle sue varie espressioni: dalla famiglia al lavoro, dalla religiosità popolare alle feste, dalle vie del paese con le ville agli eventi collegati al mare (come la festa dei Garagoi). È una microstoria che vale la pena di essere raccontata e ascoltata per tenere in vita, nei ricordi di ognuno, un mondo ormai scomparso. Le persone e le cose si rianimano e tornano a parlarci donandoci il piacere di vedere tramandata e salvata la memoria della nostra comunità locale". (biblioteca l.orciari)



Festa del Cuntadin 2016: il programma completo

Come ogni anno, anche per questo 2016 il mese di maggio è sinonimo di "Festa del Cuntadin", l'appuntamento ormai immancabile per tutti i Montignanesi e non solo.

In occasione della 34ª edizione, in programma nei giorni 12, 13, 14 e 15 maggio, l'Associazione Promotrice Montignanese ha preparato diverse cartucce da sparare, per sorprendere, soddisfare e deliziare anche i più esigenti. Si comincia la sera di **giovedì 12**, con la cena "speciale": polenta (ai funghi o al ragù), maialino alla griglia, "pegora imbria" e stinco di maiale con cipolline in agrodolce; ad eccezione di quest'ultimo, tutti piatti che non troverete le altre sere della festa. Dopo cena, musica con l'orchestra di **Katiuscia e Davide Morri**.

MONTIGNANO
di SENIGALLIA
34ª EDIZIONE
12 MAGGIO
13 MAGGIO
14 MAGGIO
15 MAGGIO
2016
FESTA del CUNTADIN
SERVIZIO AL TAVOLO
MERCATINO DELL'ARTIGIANATO E PRODOTTI TIPICI
VENERDI Gara di biliardino a coppie
Per info: 331.2377541
www.promontignanese.it

Venerdì 13, la serata avrà un occhio di riguardo per i giovani: saranno nostri ospiti i gruppi di motociclisti "SP 360" di Montignano e "Route 76" di Jesi, dopo cena serata rock con il gruppo nostrano "Hot Pants" e, visto il grande successo della scorsa edizione, il torneo di biliardino a coppie (iscrizione: € 15 a coppia, per info telefonare al 331 2377541). E a cena? Come ormai è tradizione, il venerdì menù a base di pesce, con le apprezzatissime chitarrine ai frutti di mare, frittura mista di pesce e due novità: le lumachine di mare e la paella, un piatto "d'importazione" che dimostra l'attenzione che la Promotrice Montignanese sa porre verso le tradizioni di altre culture, oltre che di quelle del proprio territorio.

Sabato 14, la Festa comincerà già dal pomeriggio: a partire dalle ore 16:00, apriranno gli stand del **Mercatino dell'Artigianato e dei prodotti tipici**, vera e propria vetrina all'aperto per tanti artigiani locali; inoltre prenderà il via un altro torneo di biliardino, questa volta un torneo "giallo", ovvero con iscrizione dei singoli giocatori ed estrazione del compagno di squadra; per i più piccoli,



invece, verrà allestito uno spazio giochi apposto a cura degli organizzatori della "Festa dei Fioli" di Marina di Montemarciano. La serata continuerà a cena, con le specialità tipiche della tradizione contadina ed anche alcuni piatti pensati appositamente per i vegetariani, ma che siamo sicuri piaceranno a tutti, come i tortiglioni all'arrabbiata o i fagottini di verdure in pasta fillo. Dopo cena, ancora musica e divertimento con l'orchestra di **Roberto Anselmi**.

Domenica 15, la Festa partirà addirittura dalla mattina, con la consueta benedizione dei trattori, per poi passare al pranzo, solo su prenotazione al numero 331 2377541. Durante il pomeriggio, saranno nuovamente aperti sia gli stand del Mercatino, sia lo spazio giochi per i bambini. Alle ore 17, avrà inizio un evento che si può certamente definire speciale: forti del primo premio vinto al Carnevale di Venezia con la maschera "I bagnanti di Senigallia", i fratelli Anna e Lorenzo Marconi riproporranno alla Festa la sfilata "Carnevale di Primavera", un'occasione più unica che rara per ammirare i più bei vestiti proposti dai Marconi nelle passate edizioni del carnevale di Venezia, un modo per rendere omaggio a due artigiani Montignanesi che con il loro talento e la loro maestria si sono fatti valere in manifestazioni di carattere internazionale. A seguire, apriranno gli stand gastronomici per la cena, con un menù analogo a quello del sabato, e dopo cena musica dal vivo con l'orchestra **Mauro e Ornella**. Ah, ovviamente la Festa non è solo questo: nelle giornate di venerdì, sabato e domenica, dalle ore 17 alle 22 (la domenica anche dalle 10 alle 12), presso la scuola elementare di Montignano



verrà allestita una **mostra fotografica** che comprenderà sia le foto tratte dall'archivio personale di **Fabio Baldoni**, sia le foto dei ragazzi delle scuole elementari di Montignano e delle scuole medie di Marzocca che hanno partecipato al concorso indetto dalla Biblioteca L.Orciari. Inoltre, ci saranno come al solito i vari giochi a premi e non dimenticate che, in caso di maltempo, la festa si svolge lo stesso, al coperto. Ora che sapete tutto, non vi rimane che... partecipare!
(direttivo ass.prom.montignanese)



Dal 20 al 22 maggio la 25ª edizione FESTA SUL PRATO

A San Silvestro di Senigallia c'è **ARIA DI SCAMPAGNATA !!!!**

Da **Venerdì 20 a Domenica 22 Maggio** torna la **FESTA sul PRATO** che festeggia il quarto di secolo con la **25ª edizione**, con il ritorno al **Venerdì 20** dell'esilarante spettacolo comico di "Lando e Dino" e le loro gags in dialetto Maceratese, ballando poi il liscio con "Mirko e Simona".

Sabato 21 ballo liscio con "I Crème Caramel", per finire alla grande **Domenica 22** con lo spettacolo alle 18,00 della scuola di ballo "My Dance" e concludere la serata con l'orchestra "Roberto Anselmi".

Vi aspettano giochi e divertimento per tutte le età con le classiche specialità locali: Pappardelle all'anatra, Gnocchi all'anatra, Tagliatelle al ragù, Ciavattoni con guanciale e pecorino, Maltaiaiti con ceci, Grigliata mista di maiale o di castrato, Coniglio e patate, Faraona alla cacciatore, Fritto misto di carne e verdure, Piatto freddo, Porchetta, Piadina e Panino con prosciutto o salsiccia, Fava in potacchio, Conditella, Patate fritte e Gratinati, il tutto inaffiato da buon vino locale, Lacrima o Verdicchio, come sempre serviti comodamente al tavolo. Vi aspettiamo per trascorrere serate in compagnia ed allegria.
(circolo acli san silvestro)

20-21-22 MAGGIO 2016
Circolo A.C.L.I. S. SILVESTRO di SENIGALLIA
INGRESSO LIBERO
FESTA SUL PRATO
GIOCHI PER TUTTE LE ETÀ
STANDS GASTRONOMICI
CON SPECIALITÀ LOCALI
SERVIZIO AL TAVOLO
Venerdì Lando & Dino
Sabato My Dance
Domenica Roberto Anselmi
www.aclisilvestro.it

21ª CAMMINATA PER LA PANZA



Ed eccoci qui, con l'arrivo della bella stagione, iniziamo a dare il via alle "attività all'aperto" del Circolo.

Come ogni anno siamo arrivati all'ormai consueta "Camminata per la Pancia" passeggiata di circa 10 Km che dalla collina scende verso mare, per poi arrivare al Ciarnin al Ristorante "La Griglia" dove ci attenderà un sostanzioso pranzo di pesce!

Ovviamente non mancherà una bella colazione prima di partire! Le adesioni vengono raccolte al Circolo... Quindi se volete unirvi a noi, vi aspettiamo domani alle 8.30 circa al Circolo Acli S. Silvestro! (il direttivo)



Poeta, scrittore, insegnante: Gabriele Tinti

LA NOBLE ART

“Franco Picchialo, ti ha rubato le vacche!” Era una voce che, come un coriandolo lanciato verso quel ring, sintetizzava gli umori dei sessantamila spettatori presenti sugli spalti dello Stadio Comunale di Bologna. Combattevano per il titolo europeo dei massimi, Francesco Cavicchi e il tedesco Heinz Neuhaus. Era il 26 giugno del 1955. Cavicchi, un contadino emiliano dal fisico possente, quella sera diventerà Campione Europeo. Appena un anno dopo, sempre a Bologna, perderà il titolo ad opera dello svedese Johansson, un pugile che in seguito diventerà campione del mondo. Ho voluto riportare queste brevi note di cronaca per sottolineare che le immagini di quell’incontro, per la prima volta furono trasmesse in diretta dalla TV, per un esiguo e fortunato numero di telespettatori. Erano gli anni della televisione sperimentale e solo in alcuni punti del territorio nazionale si ricevevano i limitati programmi, ovviamente in bianco e nero. Montignano era uno di questi punti. Nel salone parrocchiale del vecchio borgo venne piazzato un televisore e tanti telespettatori furono incuriositi del rivoluzionario modo di comunicare. Proprio in quella circostanza, io, ragazzo, amante dello sport, ebbi il mio primo contatto con il mondo della boxe. Da quello schermo seguimmo le prodezze di Mario D’agata, campione europeo e mondiale; il pugile, sordomuto, fu un esempio di stile e correttezza, seguimmo le gesta del grande Duilio Loi. In seguito il piccolo schermo entrò in tutte le case e le imprese sportive di Benvenuti, Lo Popolo, Duran, ecc..., le vedemmo seduti comodamente in poltrona. Invece non ho mai saputo che attorno al mondo della *noble art*, esistesse una sorta di ragnatela culturale fatta di poeti e scrittori di grande rilievo. Uno di questi, “nemo propheta in patria”, si trova proprio tra noi. Gabriele Tinti, un insegnante, inserito da tempo nel tessuto sociale della nostra comunità.

Gabriele Tinti.

E’ un poeta e scrittore nato a Jesi. Vive da quasi dieci anni con la moglie Cristina e i due figli, Dario e Giovanni, a Marzocca. I suoi libri di poesia sono conservati nei maggiori centri di ricerca della poesia internazionale come la *Poets House* di NYC, il *Poetry Center* di Tucson, la *Poetry Foundation* di Chicago, la *Poetry Colletion* di Buffalo e la *Poetry Library del South Banke Centre* a Londra. Ha scritto poesie per opere dell’arte antica come **Il pugile a riposo**, conservato al *Museo Nazionale Romano*, **Il Galata suicida**, al *Palazzo Metropolitan* di New York e al *LACMA* di Los Angeles. Le sue poesie sono state lette da attori come Robert Davi, Burt Young, Michael Imperioli, Franco Nero, Alessandro Haber, Silvia Calderoni (Motus) e Joe Mantegna. Nel 2014 è stato invitato a partecipare alla *Special Edition Series del SouthBank Center* di Londra.

Vivo dove sono cresciuto. In una piccola città di mare del centro Italia. Qui ho sempre provato come uno scollamento con la vita, una immensa solitudine. Probabilmente senza tutto ciò, se fossi nato altrove, non avrei scritto una riga. C’è qualcosa nelle Marche, un cielo, un umore, una perfezione irreali del paesaggio capace di metterti in contatto con la tragedia stessa della nostra esistenza. Non a caso è qui che viveva Leopardi.

È senz’altro vero che il tragico, la nostra stessa vita, ha bisogno dell’arte per essere lenito e sopportato. Perché è questa l’ultimo rifugio, il solo conforto per tutti noi. Ma la vera poesia drammatica, la grande arte, è appartenuta soltanto ai greci, è stata una dimensione propria di quel “piccolo popolo impertinente che ebbe l’audacia di definire una volta per sempre <barbaro> tutto quello che non fosse di casa sua” (F. Nietzsche). Nessun canto successivo, nessuna poesia, alcuna arte d’oggi, potranno davvero risplendere “non appena messe a confronto con l’arte greca, tanto da ridursi a delle copie mal riuscite, a delle caricature” (F. Nietzsche). Non potranno farlo perché l’immaginazione è morta per

eccesso di parole e d’immagini che, per overdose, si svuotano di senso. Le immagini moderne e contemporanee, le parole, la scrittura del nostro tempo hanno perso la loro intensità religiosa, la loro “aura”, e non sono altro che una rincorsa a quella magica “traccia di ciò che è scomparso”, di quel tempo in cui “gli Dei camminarono tra gli uomini” (Holderlin). Probabilmente davvero, sempre con Baudrillard, “l’arte in quanto tale sarà forse stata solo una parentesi nella storia dell’umanità”.



La mia poesia è ricerca di quella traccia, tentativo contro la povertà del divertimento erudito e del gioco linguistico cui s’è confinata, per cercare di tornare, se mai fosse possibile farlo oggi, a cantare tragicamente, ad essere preparazione alla morte, corpo a corpo coi morti, divinizzazione degli antenati, glorificazione del fallimento.

In verità c’è un solo e unico problema: quello della morte. Scrivere d’altro significa aver del tempo da perdere, dimostrare superficialità, frivolezza, tutte cose imperdonabili a mio avviso in chi cerca di fare della letteratura. Il mio personale tentativo in questa direzione è di cercare di scrivere in modo sincero, col sangue, tragicamente. Da anni vivo a contatto con pugili e disabili. Il mio lavoro nasce da tutto questo.

Il primo libro di poesia.

Dopo tanti progetti con artisti come Howard Schatz, FrankoB, Tatsumi Orimoto, tutti artisti che usano il corpo per comunicare, nel 2012 ho deciso di pubblicare il mio primo libro di poesia, “**The way of the cross**”. Un piccolo libro di soltanto quattro pagine editato però da un editore importante com’è Allemandi&C. Un libro curioso, una sorta di ode ad Arturo Gatti, pugile italoamericano morto nel 2009. Scrisi subito di Gatti perché credevo, credo, che verso un uomo nobile come lui il pubblico provasse una prossimità fraterna, un rapporto d’intimità fondato sul riconoscimento di quanto egli si donasse, di quanto si mettesse in gioco, a nudo, col proprio carico di dolore, di gioia, di solitudine, d’amore. Arturo Gatti non ha mai davvero perduto. Gatti era la boxe, era tutto stile, affettività maledette, sudore amato e sangue sversato. Chi si porta fino a queste latitudini dello spirito e della conoscenza, chi rischia tanto, merita tutta la devozione di cui noi siamo capaci. Credo lui sia stato uno delle personalità più importanti, uno dei maggiori artisti del periodo a cavallo tra il XX e il XXI secolo. Un campione di resistenza e sofferenza, tra i pochi capaci di far risplendere la felicità nel dolore. Eracle, Aiace, tutti i personaggi tragici - come bene scrive Salvatore Natoli - “perdono il pudore quando attorno a loro è fatto il deserto”, “quando la vita obbliga a saldare il conto”. Non credo alla teoria sul suicidio di Gatti ma a quella dell’omicidio. Nessuno come lui sapeva resistere nel dolore. Questa poesia è stata letta dal vivo a New York da Michael Imperioli - memorabile la sua interpretazione in “*The Sopranos*” della HBO - al *Queens Museum of Arts*. E’ stata la prima volta che un grande attore si è avvicinato al mio lavoro. Poi è stata la volta di Alessandro Haber, Burt Young, Franco Nero, Joe Mantegna, Robert Davi, Vincent Piazza. Tutti hanno amato - e continuano a farlo - il mio lavoro e nessuno ha mai preteso un centesimo per leggere le mie cose. Negli Stati Uniti ho



Gabriele con Robert Davi

trovato sempre interesse, partecipazione, entusiasmo per la poesia, sentimenti rari da trovare in Italia.

Secondo libro/ amore per la boxe.

Il secondo libro è stato “**All over**” (Mimesis, 2013). Questo libro è costituito da una serie di ritratti funebri, di epigrafi che si sviluppano come tragedie in forma di versi, di lamenti. Trae le proprie ragioni dal dramma più che dalla poesia tradizionale. Anche se l’impianto pare essere quello dell’epica tradizionale desunta da modello Pindarico, l’epica che ne risulta è un’epica transvalutata. A venir cantata infatti non è la vittoria ma la sconfitta dell’eroe, il pugile,

che qui è fragile, isolato, immancabilmente sconfitto. Cantando la morte quel che sembrava un'epica si rivela invece essere una lunga serie di epigrafi, una poesia sepolcrale. Le vite dei pugili sono al limite, sono fondate sul rischio, rappresentano uno dei più autentici spettacoli della sofferenza al quale ci sia concesso assistere. Una delle poesie di questo libro è stata letta da Burt Young, attore americano che molti ricorderanno nel ruolo di Paulie, il fratello alcolizzato di Adriana, in "Rocky" anche se ha partecipato a produzioni incredibili come "C'era una volta in America" di Sergio Leone, "Chinatown" di Polanski e molte altre ancora. Ci siamo incontrati all'Hotel Locarno in Piazza del Popolo a Roma dove risiedeva per girare un film ed è stata subito grande amicizia. Burt è una persona molto intelligente e sensibile. E' entrato nel mio lavoro senza richieste, capendo perfettamente ciò di cui avevo bisogno. C'è grande stima e rispetto reciproco. Lui poi conosce bene il mondo della boxe e dei pugili. Come me sa che il pugile è un virus, un fattore di distruzione, vivergli accanto significa commuoversi continuamente. Queste mie poesie sono lamenti, andrebbero piante più che lette, come fa Burt che, avendo completamente interiorizzato la mia "All over", nel film piange, facendolo assolutamente fuor di retorica.

Entrambi questi lavori sono basati sulla convinzione che il pugilato sia poesia. Sul fatto che questa disciplina possiede la creatività, l'astrazione, il simbolismo della danza con in più la concretezza, l'emozione, la passione - la realtà - di un conflitto. Questa intensità di significati ne fa qualcosa di speciale e di assoluto, "una delle belle arti" diceva Walter Pater, per me invece qualcosa di ancor più importante, profondo e coinvolgente delle belle arti. Perché la boxe è lo spettacolo non determinato dalla parola, che se ne frega di ciò che fonda gli altri linguaggi d'arte, del logos detto prima, dell'autorialità. Tutte queste discipline (il teatro, la musica, la letteratura, la performance...) sono finzione, rappresentazione, gioco, evocazione nel migliore dei casi. Anche il pugilato è tutto ciò ma ha in sé e in più qualcosa di fondamentale: la realtà con i suoi spasimi, le sue agonie, il suo sangue, la sua imprevedibilità, il suo sfuggire ad un disegno prestabilito.

Il libro appena uscito.

Adesso invece in tutte le librerie trovate "Last Words" (Skira Rizzoli, 2016) che è stato il naturale sviluppo dal mio lavoro sulla morte. Tuttavia mentre nelle mie poesie sulla boxe, pur trattando di fatti reali, c'è la mia scrittura, questo libro è una vera e propria raccolta di found poems anche se, a dispetto della tradizione della poesia concettuale, qui non c'è semplice trasposizione di un discorso, di un articolo di giornale da una sfera linguistica all'altra, non ci sono frammenti, puzzles, composizioni di oggetti o situazioni quotidiane riscattate dalla loro banalità, accostati tra loro per suscitare déjà vu semantici. Manca qui il compiacimento, la "leggerezza" del puro gioco letterario. Qui il disegno di regia è crudo, esistenziale, emotivo, drammatico: restituire il lirismo degli istanti ultimi.

"Last Words" è il frutto di un lavoro di ricerca sulla rete. Ho voluto mantenere per me il ruolo "lieve" d'una regia la cui unica invenzione è stata pensare, ideare quest'opera. Alla preliminare ricerca ha fatto poi seguito la composizione delle ultime parole dei suicidi in una singolare collettanea, in un unico, lungo, doloroso, commovente, poema della realtà. Ne è venuto fuori un libro privo di qualsivoglia patetico tentativo d'immedesimazione, di qualsiasi tentativo di finzione, di artificiosità letteraria. Voluto così perché soltanto in questo modo avrei potuto restituire intatto tutto l'autentico lirismo della sofferenza, tutto il dramma proprio d'ogni uomo quando vive un'esperienza essenziale, tragica, com'è il decidere di porre fine alla propria vita. Queste ultime parole sono state pronunciate, scritte, da persone comuni. Non da attori, non da scrittori, non da personaggi dello spettacolo. Mi preme sottolinearlo perché non c'è in coloro che le hanno scritte una riflessione sulla composizione - un'intenzionalità e consapevolezza letteraria - ma c'è - senza mediazioni né appunto il filtro della "Letteratura" - soltanto il puro desiderio di comunicare ancora. Desiderio che si raggruma in un'intensità fuori dall'ordinario proprio perché muove da una solitudine senza scampo. I suicidi sono quasi sempre stati condannati

nella storia delle varie società perché considerati dei ribelli, delle persone contro. Distaccandosi improvvisamente dal flusso collettivo della vita - dalla catena continua d'affezioni e d'amore - si isolano ponendosi contro la società, contro la teologia, contro la scienza. Trasgredendone le leggi scelgono l'egoismo, ripiegando su se stessi si annullano e, annullandosi, rifugono da qualsivoglia controllo. Lacerando ogni rapporto sperimentano il proprio limite, realizzano la propria volontà di tragedia, il proprio destino. Abbiamo scelto tra le ultime parole queste per la quarta di copertina: Conto alla rovescia per 45 minuti... Che cosa dovrei fare in questi 45 minuti?

Le riporto perché l'interrogazione che ne scaturisce è potente, barbara. È un urlo che ci inchioda all'oscurità, alla paura del tempo che rimane, che la vita cerca disperatamente di sottrarre alla morte. "Last words" è un libro brutale, terribile, considerando anche le immagini di Andres Serrano che lo completano. Testimonia grande coraggio da parte dell'editore.

Il nuovo progetto.

Ultimamente sto lavorando molto sul tragico senso di vacuità che appartiene persino ai nostri capolavori che si vorrebbero eterni. L'indeterminatezza che ha circondato spesso le loro attribuzioni, il carattere talvolta puramente ipotetico degli studi, la frammentarietà mutilata con la quale quasi sempre dall'antichità sono giunti sino a noi, mi hanno fornito lo spunto per parlare della caducità della vita, d'ogni opera dell'uomo, del significato del tempo. In fondo tutta la mia opera è un'esorcizzare la morte, esorcizzarne la paura. Le poesie che ho finora composto sono state lette di fronte ai capolavori che mi hanno ispirato. Franco Nero mi ha letto di fronte al "Pugile a riposo" del Museo Nazionale Romano di Palazzo Massimo, Silvia Calderoni dei MOTUS mi ha letto di fronte al "Galata suicida" del Museo Nazionale Romano di Palazzo Altemps, Robert Davi al J. Paul Getty Museum di Los Angeles, Burt Young e Vincent Piazza lo hanno fatto al Metropolitan di New York e Joe Mantegna al LACMA di Los Angeles di fronte all'"Ercole di Skopas. La RAI sta mandando tutti i video nel loro spazio di RAI cultura. Altri eventi avranno luogo quest'anno al British Museum, all'Hermitage di San Pietroburgo e al Museo Archeologico di Atene. Naturalmente il tutto dovrebbe essere raccolto presto in un libro. Anche questo non avrà soltanto le mie parole ma le immagini di un grande artista che ha dato nuova vita al mondo antico: Mimmo Jodice.

Un quadrato con le corde, due allenatori con asciugamani in mano, un secchio con l'acqua, una spugna tra i denti, un arbitro, tanto sudore, una folla urlante ed infine un braccio alzato. Questa, e solo questa, era la mia visione, ristretta, del mondo della boxe. Gabriele Tinti, con questa, intervista ha avuto il merito di aprirmi un orizzonte nuovo, immenso, illimitato, quello della dimensione umana, quella che va oltre i confini dello sport. Ora sono pronto a leggere i suoi libri e le sue poesie.



Gabriele con Franco Nero

All Over
 è tutto finito
 finito lui il campione
 finiti lui e l'altro loro
 in un attimo creati nel combattimento annullati dal suo scioglimento subitaneo definitivo immorale
 s'accascia lento
 il campione aggrappato appena spera ancora li in bilico sull'abisso
 lontano qualcuno piange c'è chi esulta tutto si ferma perché
 è tutto finito
 finito lui il campione
 finiti lui e l'altro loro
 e l'altro?
 l'altro tremante si placa sorride lieve anche se vibra ancora di forza che lentamente scema
 allenta la carica i nervi sta bene ora e torna a sentire il sangue che riempie e cola purifica
 il sudore che lava serve e il dolore
 e poi? guarda ora
 l'occhio fisso è spento è l'occhio del campione perso disciolto nel nero di quell'abisso dove lui non vorrebbe mai dover finire.



Giovani studenti in Biblioteca

Il libro "Memorie del 24 maggio 1915 a Senigallia" del dott. Donato Mori, studioso di storia e di storia dell'arte, è il frutto di un'accurata ricerca pluriennale, riguardante il drammatico bombardamento della nostra città, inerme e addormentata, da parte di una cannoniera austriaca nella notte in cui l'Italia entrò nella Grande Guerra. Il testo, che si avvale della prefazione dell'Assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, insegnante Simonetta Bucari, e della presentazione del Presidente della Deputazione di Storia Patria per le Marche, prof. Gilberto Piccinini, si basa su fonti primarie di archivio, su racconti tramandati oralmente, su foto di danni agli edifici e su notizie biografiche delle vittime civili e militari. Una preziosa testimonianza, riportata integralmente nel secondo capitolo, è costituita dalla cronaca scritta da Giambattista Ricci, a quel tempo chirurgo primario in pensione dell'ospedale civico, che prestò le prime cure ai feriti. Il manoscritto del dott. Ricci, intitolato "Cronaca di un giorno - Senigallia 24 maggio 1915", è corredato dalla nota autografa "Scritto da pubblicarsi il 24 maggio 2015 e ciò per aderire al desiderio dell'Autore". Desiderio pienamente rispettato. Il documento, infatti, è rimasto inedito per un secolo. E' questo un aspetto quasi "romanzesco", che getta sulla ricerca storica una suggestiva luce, senza nulla togliere al suo rigore realistico e scientifico. Il testo analizza il monumento sepolcrale dei 12 soldati che si trovavano sul treno colpito dal bombardamento austriaco. La scultura, realizzata dall'artista friulano Pietro Serravalli e inaugurata nel cimitero delle Grazie il 24 maggio 1916, costituisce uno dei primi sacrari della Grande Guerra. Di questa opera d'arte, assai pregevole, Mori racconta la storia nella sua ideazione e realizzazione, tramite una ricca documentazione, fatta di carteggi, cartoline e foto d'epoca, articoli di giornali locali e nazionali. Vivida risulta la descrizione della sua inaugurazione e della messa in suffragio in Duomo nel primo anniversario del bombardamento. Al lettore sembra di rivivere l'atmosfera della Senigallia di cent'anni fa, una città piena di sensibilità e di vitalità. Molto approfondito risulta lo studio della simbologia del sepolcro monumentale nei suoi reconditi e spirituali significati. Il libro era già stato presentato, con forte risonanza culturale e grande affluenza di pubblico, il 4 aprile scorso nella Sale Consigliare del Comune di Senigallia, alla presenza del Prefetto di Ancona, il dott. Antonio D'Acunto, del Sindaco Maurizio Mangialardi, dell'Assessore Simonetta Bucari e dei discendenti friulani dello scultore Serravalli, giunti appositamente da Gemona del Friuli. In questa sede mi preme soffermarmi su un'altra presentazione, svoltasi in data 20 aprile nei locali della Biblioteca "L. Orciari" per le terze classi della scuola media "A. Belardi" di Marzocca. Gli alunni, accompagnati dalle docenti di Italiano, Storia e Geografia, professoressa Silvia Di Pompeo e Patrizia Pace, si sono mostrati preparati e attenti alle problematiche storiche, animando il dibattito con domande interessanti e pertinenti.

Molto bravo Donato Mori nello spiegare ad un pubblico di studenti giovanissimi una materia non facile, costituita dal metodo della ricostruzione del passato, simile ad un'indagine poliziesca. I ragazzi hanno appreso che la ricerca è un viaggio nel tempo e nella conoscenza dei personaggi, basata sulla certezza dei documenti. Molto importante è l'iconografia, una disciplina inserita nel più vasto ambito della storia dell'arte, che ci permette di interpretare le raffigurazioni sul piano simbolico. Da vent'anni Mori s'interessa di questi argomenti. La sua passione per la storia dell'arte, ha chiarito agli allievi, è nata come curiosità durante la fanciullezza, per poi diventare in età più matura un vero interesse intellettuale. La conferenza, incentrata in particolare sulla storia militare, è stata onorata da un graditissimo ospite, il Generale Roberto Boccolini. L'iniziativa della Biblioteca ha evidenziato l'importanza dei rapporti fra il territorio e la scuola, ai fini della trasmissione del nostro patrimonio culturale alle future generazioni. (giulio moraca)

Gli atleti del club scherma in azione ad Arezzo, Ancona e Riccione

APRILE INTENSO CON RISULTATI POSITIVI



Nel mese di aprile il Club Scherma si è trovato impegnato in tre importanti gare, a partire dalla gara Interregionale Gran Premio Giovanissimi Under 14 ad Arezzo, dove si sono confrontati gli atleti dei club scherma toscani, marchigiani ed umbri. Il miglior risultato viene dalla categoria Maschietti con Simone Santarelli, che nonostante un infortunio in pedana negli ottavi di finale, è riuscito a piazzarsi al quinto posto ad un passo dal podio, sempre nella stessa categoria dodicesimo posto per Michele Bucari. Nella categoria Giovanissimi ottavo posto per Alfredo Sartini e diciannovesimo per Carlo Olivetti. Nella categoria Bambine undicesimo posto per Giada Romagnoli e trentottesimo posto per Maya Cingolani. Nella 4ª prova del Grand Prix Esordienti fioretto svoltosi ad Ancona, nella categoria C si conferma di nuovo al 1° posto Chiara Baldoni, mentre sale per la prima volta sul podio Margherita Frulla che si classifica al 3° posto. Nella categoria E Alessandro Belogi sale anche lui per la prima volta sul podio al 3° posto, dopo pochi mesi di attività schermistica. A Riccione si è svolto infine il Campionato italiano Under 14 "53° Gran Premio Renzo Nostini" con 3.118 atleti provenienti da tutta Italia nelle tre armi di Fioretto, Spada e Sciabola. Nella categoria Giovanissimi Fioretto in gara 175 atleti, si piazzano al diciottesimo posto Alfredo Sartini e al quarantaseiesimo posto Carlo Olivetti. Nella categoria Maschietti Fioretto in gara 174 atleti, si piazzano all'undicesimo posto e primo tra gli atleti marchigiani Simone Santarelli, al quarantesimo posto Michele Bucari. Il risultato più importante è arrivato nella categoria Bambine Fioretto con 98 atlete, dove Giada Romagnoli si è classificata all'ottavo posto, uscendo nei quarti di finale per 8 a 10 con Magni del Club Scherma Terni. Maya Cingolani si classifica all'ottantesimo posto. Nella cerimonia di chiusura del Campionato italiano Giada Romagnoli è stata quindi premiata tra i migliori otto a livello nazionale. Le prossime gare determineranno le classifiche finali a livello nazionale e regionale. (club scherma)



Bocchetta su strada categoria "FIGeST" ACLI SAN SILVESTRO CAMPIONE PROVINCIALE 2015-2016

Il 24 aprile 2016, per il Circolo Acli San Silvestro ed anche per la frazione stessa, sarà una data sportiva che rimarrà impressa negli almanacchi della società sportiva della bocchetta sansilvestrese. Infatti dopo 4 anni di partecipazione in questa categoria, abbiamo raggiunto il sospirato e meritato riconoscimento di **Campioni Provinciali** dopo il 4°, 3° e 2° posto degli altri anni. Quest'anno abbiamo coronato il nostro sogno vincendo il campionato, totalizzando 53 punti, frutto di 16 vittorie, 3 pareggi e 3 sconfitte, consentendoci così di arrivare a vincere 5 a 4 contro la forte squadra del "Merlo team", da sempre nostra rivale, in uno spareggio per il titolo davvero mozzafiato.

Questo titolo ci riempie di gioia e ci gratifica di tutti i sacrifici che abbiamo fatto in questi 8 mesi di gare, un titolo che il Presidente Paoloni Fiorenzo ed il sottoscritto volevamo fortemente. La nostra è una squadra ben organizzata, e che da tanti anni è sempre uguale. Adesso ci godiamo questo meritato successo pensando però, già dai prossimi giorni, ad organizzare l'attività per il prossimo Campionato Italiano a squadre che quest'anno ci vedrà impegnati nelle strade di Pietralunga, in provincia di Perugia, il 28-29 maggio. Speriamo di fare meglio del 3° posto dell'anno scorso e del 2° posto dell'anno prima. Inoltre proveremo ad allestire due squadre per dare la possibilità a tutti di giocare e di condividere due giorni di sport ed amicizia in compagnia.

Concludo con il doveroso ringraziamento al **Circolo Acli San Silvestro** che da anni è il nostro sponsor ufficiale e ci permette di vivere queste gioie.

NB: per il Presidente Paoloni: è ora che paghi una cena perché alla fine le vittorie passano ma le mangiate devono rimanere e quest'anno una non basta... (il mister-giocatore Marco Ferretti)

Questi i componenti della squadra:

Luzietti Luciano
Giacani Nicolas
Tinti Alessio
Bottegoni Massimiliano
Ferretti Marco
Sartini Diego
Sartini Oliviano
Paoloni Fiorenzo
Paoloni Francesco
Renzi Matteo
Frattini Denis
Morsucci Andrea
Vici Mauro
Silvestrini Sauro
Basconi Daniele
A questi va aggiunto il nostro simpatizzante **Moroni Fabio**.

LA LEGA NAVALE DI MARZOCCA DIVENTA MAGGIORENNI



Il 20 aprile del 1983 l'associazione Marinara di Marzocca registrava presso uno studio notarile il suo statuto, sancendo la propria nascita con 45 iscritti. I propositi erano i più nobili ma a causa di vicissitudini e situazioni particolari è rimasta per lungo tempo in letargo.

Il 6 e 18 marzo 1996 con due assemblee l'Associazione Marinara, creatosi i presupposti per una sua migliore giustificazione e ragione di vita, pur non avendo una sede rinasceva con a capo come Presidente *Ezio Giorgini*, *Luigi Magni* (Vicepresidente), *Paolo Azzurri* (Segretario). Il Consiglio Direttivo era composto da: *Alfio Spadini*, *Alberto Calcina*, *Daniele Reginelli*, *Carlo Bonvini*, *Romeo Fratesi*, *Adriano Sartini*, *Carlo Armellini*, *Marco Aracri*, *Fiorenzo Asoli*, e *Sabrina Damen*. Il Collegio dei Revisori dei Conti: *Andrea Calcina* ed *Evandro Sartini*.

L'Associazione Marinara proseguiva nel suo cammino continuando a diffondere l'amore per il mare, la vela, la cultura marinara e il rispetto dell'ambiente marino. Su richiesta del Presidente dell'Associazione Marinara alla Presidenza Nazionale della Lega Navale Italiana, in data 7 aprile 1998 con determina n. 1813 a firma dell'Ammiraglio Giasone Piccioni venne istituita una Delegazione della LNI. Nel dicembre 2002 viene eletto come Presidente *Giuseppe Castellucci*. In data 30 dicembre 2004, con determina n. 2450 a firma dell'Ammiraglio Angelo Mariani avviene la trasformazione da Delegazione a Sezione.

Il 7 aprile 2016 la nostra Sezione è diventata maggiorenni e come annunciato dal Presidente il *Maresciallo Raffaele Mancuso*, "rimandiamo i festeggiamenti a questa estate per dare la possibilità di partecipare anche ai Soci che risiedono lontano, sarebbe bello incontrare i Presidenti, i Consiglieri e tutti i Soci che con il loro contributo ed impegno hanno costruito questa splendida struttura, un angolo dove qualsiasi cittadino amante dell'ambiente marino, della pesca e degli sport acquatici trova quello che cerca. Ringraziamo tutti quelli che ci hanno preceduto e li ricordiamo sempre".

I Presidenti che si sono succeduti fino ad oggi sono: *Carlo Bonvini*, *Giuseppe Castellucci*, *Fabio Sampaolo*, *Raffaele Mancuso*. (lino scerbo)

L'Arte del Peccato invita i piccoli "Nati per Leggere" di Marzocca al suo 10° compleanno

Il 13 Aprile, come ogni Mercoledì pomeriggio, il gruppo **Nati per Leggere** di Marzocca si è riunito dalle ore 17 alle 18 presso la Biblioteca Comunale Luca Orciari. Nati per leggere è un progetto nazionale che nasce in Italia nel 1999, coinvolge genitori, scuole, biblioteche e pediatri e si pone l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita.

Recenti ricerche scientifiche dimostrano come il leggere ad alta voce, con una certa continuità, ai bambini in età prescolare abbia una positiva influenza sia dal punto di vista relazionale che cognitivo.



Inoltre si consolida nel bambino l'abitudine a leggere che si protrae nelle età successive. Alle letture ad alta voce che facciamo nella Biblioteca di Marzocca partecipano con gioia anche alcuni bambini un po' più grandi, e questo ci fa capire che il gusto

di sentirsi raccontare e animare una storia, non è dovuto solo all'incapacità di saper leggere da soli...

Mercoledì 13 Aprile a pochi passi dalla Biblioteca ricorreva una data importante: i 10 anni di attività della gelateria "L'arte del peccato", dove spesso i piccoli lettori completano con un bel cono gelato, il loro pomeriggio di letture. Quel giorno il *Gelataio* ha deciso di festeggiare il "compleanno" offrendo un gelato a tutti i piccoli lettori (e non erano pochi!!!), dopo la lettura ad alta voce in Biblioteca. Il gruppo *Nati per Leggere* di Marzocca ringrazia ancora di cuore il gentilissimo gelataio, e gli augura i migliori auguri!!!

(adriana zucconi)

Chiacchiere In piazza...195

(di Alberto)

Com facév'n 'ì antìghi

Giuànn - L'altr giorn ho lett una robba, sul giornàl, ch m'ha fatt armané d' stucch.

Nello - C' poli truà 'ncò calch verm'n!

Roldo - Co' hai lett?

Giuànn - Pensa, 'nt l'insalàta, ch'hann purtāt 'nt 'na mensa d' 'na scola, c'ra uη verm'!

Nello - Mbeh! T' m'ravigli, tu ch'hai but fin a vent'anni l'acqua d'l pozz.

Roldo - C' sarànn stat 'ncò l' ranòcchij!

Nello - Paziènza che quell ch'ha scritt l'articul s' sia scandalizzāt, ma siguramēt è uη che l'insalàta pensa ch cresc' su i bancòni d'i n'gozi. Ma tu propi no!

Roldo - Nuη t'arcòrdi che da ragàzzi tuccàva fa' a cagnàra sa l' brùgul e i lumagòt-ti, p'r magnà un cepp d'insalàta saη?

Nello - E' vera! Ch la volta miga c'er'n i v'leηi ch c'enn adè.

Roldo - Ogg' più l'insalàta è bella e più v'leηi vol di ch'ì hann datt.

Giuànn - Vurrissi di' ch'era mei ch la volta che ogg'?

Nello - Eh sa! La robba c' n'era d' men, ma era più g'nuina; miga magnàvi mai i frutti o l' v'rdrur for d' stagìon.

Roldo - Si nun 'ì dai i v'leηi, o i cuns'rvànti, la robba t' s'infràida e po' enn 'ncò più brutt.

Nello - Eh sa! Mei i verm'ni, che tutt ch l' rubàcc' ch'ì dà calchidùη.

Roldo - C' sarànn stat 'ncò l' ranòcchij!

Giuànn - P'rò b'sugnaria lavàlla l'insalàta. V'leη o nu η v'leη, ma me nuη m' staria beη a magnà calca b'stiaccia.

Roldo - Ma che razza d' verm'n era? 'Na brùgula, un lumagòtt, un lumbrìgh?

Giuànn - Boh! Nun era sp'cificāt.

Nello - E com'è? Nun è che tra i fiòdi c'era quàlch cin'si η?

Giuànn - P'rché?

Nello - Si c'era un cinés, quellì, prima ch capiss'r co' era, già 'ì l'avria magnāt.

Giuànn - P'rché, i cinési magn'n 'ncò i verm'ni?

Nello - Nun 'l sai che tutti d' lora magn'n i verm'ni e scart'n l'insalàta.

Roldo - Sì, sta a ved ch fann com 'ì antìghi!

Giuànn - P'rché, com facév'n 'ì antìghi?

Roldo - Magnàv'n l' bucc' e buttàv'n via i fighì!

I PROVERBI DI GUERRINA (a cura di Mauro)

- 1) 'L pir s' piànta 'ndò c' bocca.
- 2) Se nun è uη lup, è uη caη ner.*
- 3) 'L b'sogn guzza l'ingégn.*

(*) Di Luigi Mancini



9 maggio 2016: Mercurio transita davanti al Sole

La N.A.S.A. (Nuova Associazione Astrofili Senigallia) in collaborazione con la Biblioteca Comunale "Luca Orciari" di Marzocca dà appuntamento a tutti gli appassionati per il 9 maggio prossimo, dalle ore 12:30 fino al tramonto del Sole sulla Strada di Montedoro, nei pressi della chiesetta, per l'osservazione e la ripresa fotografica del TRANSITO DEL PLANETA MERCURIO di fronte al disco solare.

Si tratta di un fenomeno piuttosto raro: l'ultimo transito visibile dall'Italia avvenne il 7 maggio del 2013, mentre per il prossimo bisognerà attendere l'11 novembre 2019.

La N.A.S.A. metterà a disposizione i propri strumenti per permettere a quanti vorranno di osservare l'evento in assoluta sicurezza: si rammenta infatti che l'osservazione del Sole senza adeguate protezioni appositamente studiate può provocare seri e spesso permanenti danni alla vista.

(piergioorgio zucconi - nuova associazione senigallia astrofili - biblioteca "luca orciari")



Le biancazzurre chiudono il torneo con una vittoria

OLIMPIA C5 FEMMINILE: REGANATI BATTUTO

Con una bella prestazione ed una conseguente meritata affermazione per 4-2 sull'Helvia Recina Recanati, è terminato nel migliore dei modi il campionato di serie C, girone "A", dell'Olimpia Marzocca Calcio a 5 Femminile. Con la tripletta della Lanari ed il sigillo della Cantarini, le biancazzurre di mister Piergiorgio Socci hanno conquistato la sesta vittoria di questo torneo, chiuso a quota 18 in classifica (nessun pareggio e 16 sconfitte nelle restanti partite disputate), in nona posizione, lasciandosi alle spalle il Filottrano C5 ed il T12 Fabriano. "Nel complesso siamo soddisfatti della stagione conclusa - ci dice il dirigente responsabile Giancarlo Perlini - e desidero ringraziare tutte le ragazze per l'impegno profuso, il nostro allenatore, Socci, che ha ben figurato alla sua prima esperienza, e gli sponsors che ci sono stati vicino. E' stata una annata molto travagliata a causa delle tante defezioni che nel corso dei mesi hanno ridotto il



Giancarlo Perlini (sopra) e Piergiorgio Socci (sotto)



nostro organico, per infortuni, impegni di lavoro e studio, ed indisponibilità varie. Nonostante queste grandi difficoltà siamo riusciti a vincere sei partite ed altre volte siamo stati sconfitti immeritadamente, per cui potevamo avere ancora più punti in graduatoria. Rimane comunque la gioia - conclude Perlini - di aver trascorso insieme un bel campionato e di aver visto nelle ragazze miglioramenti concreti". (filippo)



EVENTI

Sab 7 - ore 16.30
Campionato F.I.G.C. - Promozione Gir. A

OLIMPIA - CAMERANO

Campo sportivo - Marzocca

Lun 9 - dalle ore 12.30

Biblioteca & N.A.S.A.

MERCURIO davanti al SOLE

Strada di Montedoro - Senigallia

Da Gio 12 a Dom 15

ASS. PROMOTRICE MONTIGNANESE

FESTA DEL GUNTADIN

Montignano

Da Ven 20 a Dom 22

ACLI SAN SILVESTRO

FESTA SUL PRATO

San Silvestro

Sab 28 - dalle ore 16.30

MONTIMAR & ACR

AMALFY PARTY

Piazza Amalfi - Marzocca

il passaparola

Autorizz. Trib. Di Ancona n° 16/94 del 19.05.94

Direttore Responsabile: dr. FILIPPO SARTINI

Proprietà: EVANDRO e DIMITRI SARTINI

Cod. Fisc.: 9200835 042 0

Direzione, Redazione ed Amministrazione:

Marzocca - Via Garibaldi, 44 - tel. 338-8122559

E-mail: ilpassaparola@tiscali.it

Progetto Grafico: DIMITRI SARTINI

Tiratura: n° 500 copie

Numero chiuso il: 04/05/2016

Il prossimo numero uscirà sabato 4 giugno 2016

Stampa: Tipografia ON DEMAND - Ostra (AN)

Le opinioni espresse negli articoli appartengono ai singoli autori, dei quali si intende rispettare la libertà di giudizio, lasciando agli stessi la responsabilità dei loro scritti. E' possibile far uso degli articoli, o parte di essi, solo citandone la fonte. Foto e disegni non sono riproducibili.

° senza pubblicità °

Dal 6 giugno al 29 luglio, per bambini/e dai 6 ai 13 anni "OLIMPIACAMP: CALCIO-VOLLEY": IMPARIAMO DIVERTENDOCI

L'USD Olimpia Marzocca, con il patrocinio del Comune di Senigallia, organizza per l'estate 2016 la prima edizione di "OlimpiaCamp: calcio-volley". Si tratta di un centro estivo, riservato ai nati dal 2003 al 2010, che si terrà a Marzocca utilizzando sia il campo in erba sintetica dello stadio che la palestra. A seguire con competenza, passione e professionalità i partecipanti, saranno tecnici patentati e specializzati nella propria disciplina, coordinati dal Responsabile Tecnico e Supervisore Gianluca Pacenti. Il campus prevede attività solo nella mattina, con i seguenti orari: dalle ore 7,30 alle ore



9,00 accoglienza, dalle ore 9,00 alle ore 12,00 attività sportiva con doccia finale obbligatoria. La quota di partecipazione è fissata in € 25,00 quale iscrizione (di cui € 5,00 andranno in beneficenza alla Casa della Gioventù di Senigallia) ed € 50,00 quale settimana (comprensiva di 2 kit di allenamento e dell'assicurazione). Il campus sarà attivo per 8 settimane, dal lunedì al venerdì: 6-10 giugno, 13-17 giugno, 20-24 giugno, 27 giugno-1° luglio, 4-8 luglio, 11-15 luglio, 18-22 luglio, 25-29 luglio.

Per qualsiasi informazione rivolgersi a Gianluca Pacenti (327-3609953). (filippo)

La nuotatrice marzocchina in evidenza a Riccione

MARTINA MENOTTI NUOTA TRA LE MEDAGLIE

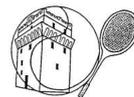
Nel secondo fine settimana di aprile si sono svolti a Riccione i Campionati Italiani Giovanili di categoria. Martina Menotti è stata una delle indiscusse protagoniste della manifestazione, conquistando la medaglia d'oro nei 50 dorso (con il tempo di 28"20) e la medaglia d'argento nei 100 dorso (con il tempo di 1'00"07), categoria Cadetti.



Martina, tesserata per la Rari Nantes Marche, ha partecipato anche alla gara dei 200 dorso dove è arrivata sesta con il tempo di 2'12"02. Con questi risultati la Menotti si conferma una nuotatrice di ottimo livello che si sta prendendo con merito tante soddisfazioni; ai Campionati di Riccione è stata difatti sua l'unica medaglia d'oro conquistata dai nuotatori marchigiani. (filippo)

Riprende l'attività tennistica dopo la pausa invernale

CT OLIMPIA MARZOCCA: SI RIPARTE DI SLANCIO!



Con l'apertura dei due campi in terra rossa da parte del gestore Luca Storni, che dovrebbe avvenire in questo fine settimana (tempo permettendo), inizia l'anno 2016 per il Circolo Tennis Olimpia Marzocca. Il sodalizio del riconfermato Presidente Paola Crivellini ha fatto il punto della situazione in una riunione del Direttivo svoltasi la scorsa settimana. Numerosi i punti di discussione sull'attività che si andrà a svolgere nei prossimi mesi:

- due squadre parteciperanno ai Campionati a Squadre FIT. Quella femminile (composta da Paola Crivellini, Roberta Boldreghini, Sandra Luzietti, Isabella Calamante, Marzia Catena ed Angela Galli) giocherà in D2 a maggio-giugno, mentre quella maschile (Filippo Sartini, Paolo Pedrinelli, Franco Morganti, Massimo Costantini, Massimiliano Balzani, Jacopo Buffa, Davide e Luca Storni) è iscritta alla D4 prevista nel mese di settembre.

- il CT Olimpia Marzocca, oltre ai tornei interni, le cui date sono ancora in fase di definizione, organizzerà nel corso dell'estate 2016 4 tornei FIT: dal 14 maggio il "Trofeo

Primavera 2016", terza e IV categoria singolare maschile, dal 4 giugno il "Memorial F. Giampaoli", singolare maschile e femminile IV categoria, dal 9 luglio il tradizionale "Memorial M. Mazzieri", singolare maschile e femminile terza categoria (limitato 3.3) e IV categoria, dal 13 agosto il "Trofeo Mare 2016", singolare maschile e femminile terza e IV categoria.

In questo mese di maggio, nei pomeriggi di martedì e giovedì, si attiverà una collaborazione tra il CT Olimpia Marzocca ed il CAG "Rola Bola", con lo scopo di offrire lezioni di tennis a ragazzini/e dagli 11 ai 14 anni, il tutto sotto l'egida del Comune di Senigallia. Si tratta di una importante iniziativa che si spera raccolga successo e consensi.

per prenotare i campi e per ulteriori dettagli e informazioni, è possibile navigare in rete su www.tennismarzocca.it.

Le prenotazioni dei campi si potranno fare, come la scorsa estate, sulla piattaforma "oraprenoto marzocca".

(filippo)